



**La valutazione della didattica
da parte degli studenti frequentanti**

anno accademico 2010/2011

Aprile 2012

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Harm Pinkster **Presidente**
PROF. EMERITO DELL'UNIVERSITÀ DI AMSTERDAM

Paolo Atzeni **Vice-Presidente**
*PROF. ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE*

Giuseppe Bove
*PROF. ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE*

Marisa Cenci
*PROF. ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE*

Claudio Mazziotta
*PROF. ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE*

Maria Antonietta Ricci
*PROF. ORDINARIO PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE*

Emanuela Stefani
*DIRETTORE
CRUI*

Ufficio di Supporto Tecnico al Nucleo di Valutazione
Dott.ssa Enrichetta Librandi
Sig.ra Giulia Volpe

Ufficio Statistico di Ateneo
Dott.ssa Alessandra Torti
Dott.ssa Simona Alfieri
Dott. Diego Pandolfelli

INDICE

Premessa	7
La metodologia adottata	8
Risultati dell'indagine	12
Diffusione e utilizzo dei risultati	15
Conclusioni.....	16

Allegati

- A. Il questionario
- B. Allegato statistico: i risultati della rilevazione a.a. 2010/11
- C. Presentazione dei risultati a.a. 2010/11

Premessa

Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha predisposto la presente relazione che illustra i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito all'attività didattica, in ottemperanza all'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370. Questo, infatti, rende obbligatorio per i Nuclei di valutazione *“acquisire periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al MIUR e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario...”*.

Scopo della rilevazione è quello di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.), che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica.

Obiettivi
dell'indagine

La procedura alla base di tale rilevazione è stata definita dal Nucleo di valutazione di Ateneo, nell'intento di consentire ai Corsi di laurea di cogliere, con questo strumento, l'occasione di acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie. Pertanto con questa procedura, il Nucleo intende:

1. rendere omogenei i processi di gestione, distribuzione e raccolta dei questionari, garantendone la somministrazione al maggior numero possibile di studenti frequentanti per tutti i corsi attivati;
2. tutelare rigorosamente gli studenti dal punto di vista dell'anonimato;
3. ridurre i tempi tra la raccolta dei questionari e l'elaborazione dei risultati;
4. considerare i risultati della valutazione della didattica come aspetti di un contesto più ampio;
5. utilizzare i dati raccolti come elementi per una prima riflessione sull'andamento delle lauree di nuovo ordinamento;
6. incidere sugli atteggiamenti dei docenti perché non considerino i questionari solo come un obbligo formale, ma anche come un momento indispensabile di riscontro del recepimento della loro attività didattica.

Oggi è possibile affermare che gli obiettivi 1, 2 e 3 sono stati raggiunti grazie ai progressivi miglioramenti della metodologia dell'indagine. Gli obiettivi 4, 5 e 6 sono invece di natura più politica che organizzativa e per il loro raggiungimento è stato necessario attivare un confronto con le componenti coinvolte nel processo e con le strutture d'Ateneo. Riguardo in particolare all'obiettivo 4, il Nucleo si è fatto promotore di un processo di autovalutazione dei Corsi di laurea, iniziato con le sperimentazioni condotte nell'ambito delle iniziative CampusOne e CampusLike. L'esplicita indicazione del *“livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti”* fra gli indicatori di efficacia previsti dall'Allegato A al Decreto Ministeriale 22 settembre 2010, n. 17 conferma l'importanza dell'iniziativa e richiede una ancor maggiore attenzione da parte dell'Ateneo. Inoltre l'Ateneo ha avviato un'ampia iniziativa di autovalutazione di ciascun corso di studi, formalizzata attraverso un apposito modello

approvato dal S.A., che include la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i suoi elementi cardine.

La metodologia adottata

La metodologia replica quella adottata per gli anni accademici precedenti. L'indagine si è basata sulla somministrazione di un questionario predisposto per la lettura ottica, che gli studenti hanno compilato in modo anonimo. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà dell'Ateneo e gli aspetti indagati sono stati l'organizzazione della didattica e la qualità del docente, le strutture e le informazioni personali dello studente.

Preparazione

La procedura di distribuzione e raccolta dei questionari è basata su una rete di collaboratori interni agli stessi Corsi di laurea, denominati "referenti per la distribuzione dei questionari", che hanno curato la rilevazione in tutti i suoi aspetti (verifica dell'elenco degli insegnamenti da valutare, verifica del numero di questionari necessari, contatti con i docenti incaricati della distribuzione dei questionari, somministrazione dei questionari in aula, ecc.), e su un coordinamento centrale, fornito dall'Ufficio di Supporto Tecnico al Nucleo di valutazione. Quest'ultimo, oltre a occuparsi della distribuzione dei questionari ai vari Corsi di laurea, ha mantenuto i rapporti con le società incaricate per la stampa e la lettura ottica dei questionari stessi ed ha organizzato le operazioni di diffusione dei dati. I referenti sono stati nominati dalle Facoltà che hanno deciso in modo autonomo se designare un referente per ciascun Collegio didattico o Corso di laurea oppure, in ragione di specifiche ragioni organizzative interne, un unico responsabile per tutta la Facoltà.

Gli elenchi completi di tutti gli insegnamenti attivati presso ciascuna Facoltà, con l'eventuale distinzione in moduli e la specifica degli sdoppiamenti programmati, sono stati tratti dalla banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo inserita nel sistema di gestione delle segreterie studenti adottato dall'Ateneo e denominato ESSE3.

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. In base alle scelte delle singole Facoltà, la somministrazione del questionario può essere effettuata sui singoli moduli o sull'intero insegnamento, qualora questo, pur essendo articolato in diversi moduli, sia tenuto da un unico docente e frequentato da un medesimo gruppo di studenti. A ogni insegnamento e/o modulo così definito viene assegnato un codice che identifica quindi ciascuna unità di indagine, contribuendo a rendere più celere e affidabile la lettura ottica. I codici adottati sono gli stessi assegnati all'interno della già citata banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo e utilizzati anche dalla segreteria studenti per la registrazione degli esami.

I vari passi della procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati sono descritti in modo analitico in un apposito documento che è stato approvato dal Nucleo nella riunione del 27/09/2002. Nel 2002, anno in cui è stata adottata per la prima volta la procedura, sono state organizzate alcune riunioni con i referenti, per chiarire eventuali dubbi e raccogliere suggerimenti derivanti dall'attività sul campo, finalizzati a modifiche e miglioramenti. Nel corso degli anni successivi la procedura ha subito, quindi, ulteriori revisioni e modifiche da parte del Nucleo.

Il Nucleo di Roma Tre ritiene che i referenti siano figure chiave nello svolgimento dell'indagine perché è a loro che è affidato il compito di sensibilizzare i colleghi sull'importanza della rilevazione, di informarli sulle procedure da seguire e di assisterli anche nello svolgimento delle operazioni pratiche (dove ritirare i moduli,

quando consegnarli agli studenti, dove restituirli etc.). I referenti hanno quindi costituito, all'interno dell'Ateneo, una vera e propria catena di trasmissione tra il Nucleo ed i singoli docenti. Essi intervengono *prima* della somministrazione, consegnando i questionari a ciascun docente e comunicandogli il codice dell'insegnamento/modulo, e *dopo* facendosi riconsegnare i questionari e spedendoli – in una o più soluzioni – all'Ufficio di Supporto al Nucleo.

La somministrazione è stata generalmente affidata al personale delle segreterie didattiche delle singole Facoltà o Corsi di laurea, o a studenti titolari di borsa di collaborazione ai sensi della L. 390/91, da queste incaricati. Tuttavia, laddove le strutture non disponevano di risorse di personale amministrativo sufficienti, la somministrazione dei questionari in aula è stata affidata ai singoli docenti che, a loro volta hanno incaricato due o più studenti presenti in aula di distribuire e successivamente raccogliere e imbustare i questionari una volta compilati. La somministrazione è stata effettuata in un'unica soluzione per evitare che potessero essere registrate due volte le opinioni degli stessi studenti sullo stesso insegnamento.

Con l'ultima procedura approvata, si è deciso di somministrare il questionario in corrispondenza della metà della durata di ogni corso, al fine di rilevare gli insegnamenti nel periodo di maggiore significatività. All'inizio delle lezioni, infatti, la frequenza è più elevata, ma gli studenti non sono ancora in grado di esprimere un giudizio. Il periodo finale delle lezioni è altrettanto sconsigliabile poiché gli studenti cominciano a disertare le lezioni stesse in vista degli esami. Quello a metà del corso costituisce il momento ideale, perché gli studenti hanno ormai una buona cognizione dell'oggetto da valutare. Restano inevitabilmente escluse dall'indagine le opinioni di quegli studenti che per qualche ragione hanno smesso di frequentare. Eppure l'abbandono della frequenza potrebbe essere proprio l'espressione di un disagio derivante da una cattiva organizzazione della didattica che, però, in questo modo, sfugge alla rilevazione.

Un altro aspetto che non può qui essere indagato è quello connesso all'esame e alla sua preparazione, che pure è un aspetto importante dell'organizzazione della didattica. D'altra parte, una valutazione svolta dopo l'esame rischierebbe palesemente di essere influenzata dal suo esito.

A scadenze prefissate dalla stessa procedura, i questionari sono stati consegnati ad una società esterna che ha provveduto a effettuare la lettura ottica dei questionari compilati, restituendo all'Ufficio di Supporto al Nucleo una base di dati contenente i risultati della lettura e, per ciascuna Facoltà, un insieme di report (uno per ciascun insegnamento/modulo valutato) contenenti la sintesi delle informazioni tratte dalla base di dati. L'Ufficio Statistico, responsabile dell'elaborazione e della diffusione dei dati relativi all'Ateneo, ha effettuato un controllo sui dati elaborati dalla società di lettura ottica per verificarne la correttezza e ha provveduto a svolgere eventuali ulteriori elaborazioni richieste dalle singole Facoltà e/o Corsi di laurea.

Elaborazione

I report riepilogativi predisposti - inviati sia ai Presidi di Facoltà che ai singoli docenti interessati alla rilevazione - presentano i risultati in maniera ragionata e leggibile: la valutazione relativa a ciascun insegnamento è sintetizzata in un'unica scheda, composta da diverse sezioni, relative alla diversa tipologia di giudizio rilevata; per ciascun quesito viene fornita la distribuzione percentuale delle risposte, unitamente al numero di risposte utili impiegate (dal momento che gli studenti spesso tralasciano di rispondere a tutte le domande previste dal questionario).

Lo
strumento
di
rilevazione

Il questionario utilizzato a Roma Tre costituisce l'allegato A della presente relazione e si presenta articolato in tre parti:

- *Informazioni generali sull'insegnamento/modulo*: raccoglie le informazioni tese a identificare lo specifico insegnamento valutato e la Facoltà cui questo afferisce
- *Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo*: a sua volta articolata in 4 sezioni (Aule e attrezzature, Lezioni, Esercitazioni, Giudizio sull'insegnamento/modulo), ciascuna composta da un diverso numero di domande a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente
- *Informazioni generali sullo studente*: si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, oltre naturalmente alla Facoltà e al Corso di Laurea di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, posizione lavorativa).

Infine gli studenti sono invitati ad aggiungere le loro eventuali osservazioni libere in un apposito spazio del questionario.

La scelta multipla delle domande della seconda parte del questionario (*Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo*) è organizzata secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: "decisamente no", "più no che sì" e due positive: "più sì che no", "decisamente sì". Si è scelto di utilizzare questo tipo di scala perché la si è ritenuta più immediatamente comprensibile da parte dei rispondenti e quindi in grado di assicurare un tasso di risposta elevato. Inoltre si ritiene che la scala a quattro modalità bilanciate obblighi a prendere una posizione più netta nella parte intermedia rispetto a quella a quattro modalità asimmetrica, che invece offre un'alternativa del tipo "molto, abbastanza, poco, per nulla".

Già nell'a.a. 2005/06 è stata introdotta la sezione dei "suggerimenti" che consiste in un elenco di possibili suggerimenti, inseriti nella seconda pagina del questionario, che gli studenti possono segnalare come possibili elementi di miglioramento del insegnamento valutato.

La rilevazione
dei corsi presso il
CLA

Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. Nel primo semestre i questionari compilati sono stati 562, pari al 90,3% dei 622 studenti che hanno sostenuto il test di fine corso. I corsi valutati sono stati 45, tenuti da 14 esperti linguistici. Nel dettaglio, 29 corsi di inglese, 7 di spagnolo, 5 di francese e 3 di tedesco. Gli studenti per classe erano, in media, 14. Le ore complessive di didattica frontale sono state 1340. Nel secondo semestre i questionari compilati sono stati 961, pari al 84% dei 1147 studenti che hanno sostenuto il test di fine corso. I corsi valutati sono stati 61, tenuti da 18 esperti linguistici. Nel dettaglio, 39 corsi di inglese, 11 di spagnolo, 8 di francese e 3 di tedesco. Gli studenti per classe erano, in media, 19. Le ore complessive di didattica frontale sono state 1760.

I corsi sono frontali con un certo numero di ore in laboratorio oppure in auto-apprendimento.

E' stata effettuata anche la rilevazione dell'opinione degli studenti ERASMUS che frequentano i corsi di Lingua Italiana come L2. Anche in questo caso il questionario è stato adattato alla specifica tipologia di studenti e alle loro conoscenze linguistiche. In

particolare è stato semplificato il “decisamente SI” in “molto”, il “più SI che NO” in “abbastanza”, il “più NO che SI” in “poco”, il “decisamente NO” in “per niente”.

La rilevazione effettuata presso il CLA si caratterizza per due aspetti fondamentali. Il primo è che la compilazione è avvenuta direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. Durante l'ultima lezione di ciascun corso gli studenti sono stati accompagnati in laboratorio dove hanno potuto compilare il modulo con l'assistenza, ove richiesta, di un tecnico del CLA. L'uso della tecnologia on-line oltre a rendere velocemente disponibili i risultati, fa di questa rilevazione un'utile e preziosa sperimentazione.

Il secondo aspetto è la trasparenza dei risultati che vengono pubblicati sul sito web del Centro (<http://www.cla.uniroma3.it/Servizi-Archivio.aspx#Questionario>), includendo i commenti degli studenti, sia elogiativi sia critici.

Progetto per una
sperimentazione
della rilevazione
on-line

Sia sulla base dell'esperienza del CLA precedentemente descritta, sia sulla base dell'analisi di documenti riguardanti esperienze di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti effettuate presso altri atenei italiani, e i contatti fino ad ora avuti con le strutture che le hanno condotte, il Nucleo ha considerato utile proporre l'avvio di una prima sperimentazione di tale modalità di raccolta delle opinioni degli studenti anche a Roma Tre.

I principali vantaggi conseguibili con la procedura di rilevazione on-line sono:

- risparmio di risorse (umane e finanziarie) nella raccolta dei dati;
- immediatezza della diffusione dei risultati, poiché i giudizi sono disponibili in tempo reale;
- assenza di interruzione delle attività didattiche;
- maggiore flessibilità di compilazione del questionario (es. si può fare da casa e non è necessario compilare per ogni insegnamento la parte sulle informazioni anagrafiche dello studente);
- possibilità di estendere la rilevazione agli studenti non frequentanti.

E' inoltre da osservare che nelle università che hanno adottato la rilevazione on-line non si riscontrano particolari cadute dei tassi di partecipazione degli studenti rispetto alla modalità di rilevazione in presenza. Si sono registrati invece forti aumenti in tutti quei corsi di laurea che avevano storicamente bassi tassi di partecipazione, soprattutto quando la compilazione on-line è stata collegata all'iscrizione alla prova d'esame.

L'implementazione del questionario potrà essere connessa al sistema informativo delle segreterie studenti. Per questo sarà necessario attuare una prima sperimentazione presso alcuni corsi di laurea, in modo da verificare l'adeguato funzionamento di tutta l'applicazione.

Affinché un sistema di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sia realmente utile ed efficace, è necessario che questo si accompagni a un progetto di analisi, archiviazione e diffusione dei risultati che possa essere effettuata sempre on-line e che consenta ai vari utenti dell'Ateneo (Presidi, Presidenti di CdS, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere in tempi brevi alle informazioni di loro interesse. Il vero valore aggiunto della rilevazione on-line infatti dovrebbe essere quello di offrire l'opportunità di ottenere in maniera tempestiva i risultati.

Risultati dell'indagine

Nell'a.a. 2010-11 sono stati raccolti presso l'Università degli Studi Roma Tre 45.977 questionari secondo la distribuzione fra le otto Facoltà dell'Ateneo presentata nella tabella seguente.

Tabella 1. *Questionari raccolti per Facoltà*

Facoltà	Questionari raccolti
Architettura	2.598
Economia	7.457
Giurisprudenza	4.956
Ingegneria	8.893
Lettere e filosofia	10.499
Scienze della formazione	4.844
Scienze matematiche, fisiche, naturali	3.175
Scienze politiche	3.555
Totale	45.977

Grado di copertura

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata effettuata in 1.340 insegnamenti su un totale di 2.313 insegnamenti attivati, con un grado di copertura complessivo del 58% circa. La tabella 2 presenta il grado di copertura delle singole Facoltà, confrontato con i dati dei due precedenti anni accademici.

Tabella 2. *Grado di copertura della Facoltà*

Facoltà	Insegna- menti attivati	Insegna- menti attivati	Insegna- menti attivati	Insegna- menti rilevati	Insegna- menti rilevati	Insegna- menti rilevati	Grado di copertura	Grado di copertura	Grado di copertura
	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	%	%	%
	2010/11	2009/10	2008/09	2010/11	2009/10	2008/09	2010/11	2009/10	2008/09
Architettura	101	103	105	64	72	38	63,37	69,90	36,19
Economia	196	213	167	183	142	138	93,37	66,67	82,63
Giurisprudenza	96	104	111	85	89	73	88,54	85,58	65,77
Ingegneria	312	403	328	267	295	246	85,58	73,20	75,00
Lettere e filosofia	885	885	617	311	393	249	35,14	44,41	40,36
Sc. della formaz.	341	352	429	153	146	146	44,87	41,48	34,03
Scienze M.F.N.	232	274	295	167	266	171	71,98	97,08	57,97
Scienze politiche	150	178	174	110	95	34	73,33	53,37	19,54
Totale	2.313	2.512	2.226	1.340	1.498	1.095	57,93	59,63	49,19

Come mostra la tabella 2, il grado di copertura per facoltà è abbastanza eterogeneo: per l'a.a. 2010-11, i valori variano dal 93,37% di Economia al 35,14% di Lettere e Filosofia. Come nell'anno accademico precedente, restano 6 le Facoltà che superano il 50% di copertura. Il rapporto fra insegnamenti rilevati e insegnamenti si mantiene simile a quello dell'anno accademico precedente. Va ricordato, inoltre, che questo rapporto nell'a.a. 2008/09 aveva risentito di una serie di problemi intervenuti all'avvio della procedura di distribuzione dei questionari, strettamente connessi con

alcune trasformazioni tecnologiche relative ai sistemi di gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo, con ritardi che avevano causato non pochi disagi nel lavoro presso le strutture operativamente impegnate nella gestione locale della distribuzione dei questionari e che, in molti casi, avevano impedito di effettuare la rilevazione in molti insegnamenti nel primo semestre.

Il grafico A1 dell'Allegato Statistico alla presente relazione rappresenta il confronto fra insegnamenti attivati e insegnamenti rilevati nell'a.a. 2010/11 per ciascuna Facoltà.

**Rapporto
questionari
/ studenti in
corso**

La tabella 3 sottostante, e il grafico A2 dell'Allegato Statistico presentano i dati relativi ai questionari raccolti e agli studenti in corso, cioè quegli studenti che nell'a.a. 2010/11 avevano posizione amministrativa regolare. Inoltre, le ultime tre colonne della tabella riportano i valori del rapporto tra i questionari raccolti e gli studenti in corso. Nell'a.a. 2010/11 in tutte le Facoltà tale rapporto è maggiore di 1 questionario per studente in corso, e i valori più alti si registrano per le facoltà di Architettura, Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con più di 3 questionari per studente. Per l'intero Ateneo il valore del rapporto è 2,09, ossia 2 questionari per studente.

Tabella 3 Rapporto questionari raccolti / studenti in corso per Facoltà

Facoltà	Questionari raccolti	Questionari raccolti	Questionari raccolti	Studenti in corso	Studenti in corso	Studenti in corso	Rapporto	Rapporto	Rapporto
	a.a. 2010/11	a.a. 2009/10	a.a. 2008/09	a.a. 2010/11	a.a. 2009/10	a.a. 2008/09	a.a. 2010/11	a.a. 2009/10	a.a. 2008/09
Architettura	2.598	2.698	1.449	815	911	990	3,19	2,96	1,46
Economia	7.457	5.856	6.001	2.738	2.745	2.498	2,72	2,13	2,40
Giurisprudenza	4.956	4.647	3.686	4.377	4.787	4.560	1,13	0,97	0,81
Ingegneria	8.893	8.740	9.398	2.231	2.139	2.038	3,99	4,09	4,61
Lettere e filosofia	10.499	10.270	6.036	5.178	6.418	5.705	2,03	1,60	1,06
Sc. della formaz.	4.844	3.678	2.753	3.756	4.316	3.887	1,29	0,85	0,71
Scienze M.F.N.	3.175	4.426	3.271	840	933	896	3,78	4,74	3,65
Scienze politiche	3.555	3.546	1.271	2.050	1.902	1.892	1,73	1,86	0,67
Totale	45.977	43.861	33.865	21.985	24.151	22.466	2,09	1,82	1,51

**Caratteristiche
degli studenti**

Il questionario somministrato a Roma Tre consente di rilevare informazioni riguardanti lo studente frequentante che possono essere classificate in tre categorie:

- variabili anagrafiche (sesso e età);
- variabili relative alla carriera universitaria e al profitto (anno della immatricolazione, numero di esami superati, votazione media);
- variabili di sfondo (diploma di scuola media superiore, condizione lavorativa).

Vanno però effettuate le seguenti considerazioni: le informazioni raccolte si riferiscono all'insieme dei questionari compilati dai soli studenti frequentanti, inoltre uno studente può aver compilato più di un questionario, in quanto frequenta, presumibilmente, più di un insegnamento nell'arco dello stesso anno accademico, determinando così una duplicazione delle informazioni. Purtroppo non è possibile evitare questa distorsione, poiché, per ragioni di tutela dell'anonimato degli studenti, non si possono identificare i questionari compilati da uno stesso studente.

La tabella A.4 e il relativo grafico dell'Allegato Statistico descrivono la ripartizione delle risposte per sesso degli studenti che hanno risposto ai questionari. Le percentuali delle risposte data da studenti di sesso maschile e femminile nelle diverse facoltà continuano a mantenersi praticamente uguali a quelle degli anni precedenti e riflettono il rapporto fra iscritti totali di sesso maschile e femminile.

La tabella A.3 e il relativo grafico dell'Allegato Statistico presentano la distribuzione degli studenti che hanno risposto ai questionari per anno di immatricolazione. Risulta essersi immatricolata dopo il 2008 circa il 60% dei rispondenti.

La tabella A.6 e il relativo grafico dell'Allegato Statistico presentano la ripartizione dei rispondenti per titolo di studio. Come per gli anni scorsi c'è una generale prevalenza dei rispondenti provenienti dai due licei scientifico e classico, con l'eccezione dei rispondenti provenienti dall'Istituto Magistrale nella Facoltà dei Scienze della Formazione, ed una maggiore prevalenza degli studenti provenienti dagli Istituti Tecnici su quelli del Liceo Classico presso la Facoltà di Ingegneria.

La tabella A.7 e il relativo grafico dell'Allegato Statistico presentano la ripartizione dei rispondenti in base all'attività lavorativa svolta. Più del 65% dei rispondenti non svolge alcuna attività lavorativa e se si confronta questo dato con quello relativo all'anno di immatricolazione, emerge una popolazione di studenti che si iscrive all'università subito dopo aver frequentato l'ultimo anno dalla scuola secondaria superiore, dedicandosi esclusivamente allo studio.

Livello di soddisfazione degli studenti

La tabella A.10 dell'Allegato Statistico fornisce, per ogni Facoltà, alcuni indicatori sintetici del giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti per ciascun quesito. Oltre alle percentuali di studenti soddisfatti (indicate con il simbolo S) e insoddisfatti (indicate con il simbolo N), è riportato un giudizio sintetico di soddisfazione espresso nella scala da zero a dieci, ottenuto sulla base del sistema di pesi proposto e correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7; Più no che sì=5; Decisamente no=2).

Su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse, la capacità di fornire chiarimenti a lezione, gli studenti di Roma Tre hanno espresso un giudizio che oscilla tra 7,4 e 8,9. I grafici A10, A11 e A12 dell'Allegato Statistico presentano, per ognuno dei tre *item*, le diverse percentuali di giudizi negativi e positivi.

Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la puntualità a lezione e la reperibilità durante l'orario di ricevimento, il giudizio è positivo oscillando tra 8,2 e 8,8.

Uno degli aspetti più critici è certamente rappresentato dalla domanda che riguarda il rapporto tra carico di lavoro e crediti, che, con l'applicazione della riforma universitaria e la riformulazione dei programmi, diventa un fattore da monitorare con particolare attenzione. I dati che emergono dalla rilevazione sembrano essere positivi per tutte le Facoltà dell'Ateneo. La tabella A.9 e il relativo grafico dell'Allegato Statistico riportano, per ciascuna Facoltà, le percentuali delle risposte di chi ritiene il carico di lavoro superiore, appropriato o inferiore ai crediti attribuiti. Circa il 77% degli studenti dell'Ateneo giudica il carico didattico appropriato al numero di crediti attribuiti all'insegnamento valutato.

Complessivamente i risultati della rilevazione appaiono rassicuranti in merito alla capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo. Tuttavia la larga prevalenza di opinioni positive è spiegabile oltre che con una rilevante e autentica soddisfazione dei rispondenti, con il fatto che le opinioni sono state espresse da una

particolare tipologia di studenti, quelli che frequentano gli insegnamenti fino alla conclusione delle lezioni, e sui quali hanno verosimilmente operato fattori di autoselezione.

Suggerimenti

La sezione dei “Suggerimenti” consiste in un elenco di 8 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l’insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Fornire più conoscenze di base
2. Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli
3. Fornire in anticipo il materiale didattico
4. Inserire prove intermedie di preparazione all’esame
5. Aumentare l’attività di supporto didattico
6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
7. Migliorare la qualità del materiale didattico
8. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

Nell’allegato statistico, per ciascuna Facoltà e, laddove esistono, per ciascun Collegio didattico, è riportata una tabella che espone le percentuali di suggerimenti segnalati dagli studenti e un grafico che illustra l’ordine in base al quale detti suggerimenti si sono classificati, dal più al meno segnalato.

I suggerimenti più segnalati presso quasi tutte le facoltà sono il n. 1 “Fornire più conoscenze di base”, il n. 4 “Inserire prove intermedie di preparazione all’esame” e il n. 8 “Rendere disponibile materiale on-line”. Il meno segnalato è il n. 6 “Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi”. Nell’Allegato Statistico, per ciascuna Facoltà, è inserito il dettaglio della distribuzione dei suggerimenti pervenuti, nonché i grafici relativi alla percentuale dei suggerimenti esposti in ordine decrescente dal più al meno segnalato.

Diffusione e utilizzo dei risultati

I risultati dei questionari vengono così distribuiti:

- a ciascun docente vengono inviati i report contenenti gli esiti dei questionari compilati per ciascuno degli insegnamenti di cui è responsabile e i fogli con le osservazioni libere;
- a ciascun Presidente di Collegio didattico e/o Corso di laurea vengono inviati i report relativi a tutti gli insegnamenti del suo CD o CdS;
- a ciascun Preside vengono inviati i report relativi a tutti gli insegnamenti della sua Facoltà;
- al Magnifico Rettore, al Prorettore, al Direttore Amministrativo, ai rappresentanti degli studenti e ai referenti per la distribuzione dei questionari viene inviata una copia della presente relazione contenente le elaborazioni sintetiche dei risultati.

Diffusione
dei dati

La *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti* viene pubblicata anche sul sito web del Nucleo di valutazione.

Sono stati previsti due sessioni di lettura ottica all’anno, per il primo e per il secondo semestre.

Al fine di garantire la riservatezza dei docenti è stato scelto di non pubblicizzare i risultati facendo riferimento ai singoli insegnamenti e ai loro titolari. Come si è detto sopra, infatti, i report contenenti i risultati relativi a un determinato insegnamento vengono inviati, in busta sigillata, esclusivamente al docente titolare di

quell'insegnamento, al Preside della Facoltà cui il docente afferisce, e al Presidente del Collegio didattico o Corso di laurea in cui l'insegnamento è inserito.

Inoltre, a partire dallo scorso anno, l'Ufficio Statistico di Ateneo, su richiesta del Nucleo di Valutazione, ha predisposto cinque tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, in cui sono state riportate le percentuali di risposta a ciascun quesito del questionario per il totale degli insegnamenti valutati, per ciascun Collegio Didattico (o Corso di studio) e per ciascuna Facoltà. Sulla base del sistema di pesi già citato nel paragrafo "Livello di soddisfazione degli studenti" e correntemente utilizzato a livello nazionale, sono state elaborate alcune statistiche di sintesi che possono contribuire a costruire un quadro della soddisfazione globale espressa dagli studenti. Il Nucleo si augura che questa nuova forma di esposizione dei risultati aiuti le strutture didattiche e i singoli docenti a interpretare più efficacemente i propri risultati, consentendo loro di disporre di un quadro di riferimento più dettagliato.

I rappresentanti degli studenti, in alcuni incontri con il Nucleo, hanno più volte espresso la preoccupazione che tale rilevazione si riduca a un semplice atto burocratico, svuotandosi del suo effettivo significato di strumento di miglioramento continuo della qualità delle attività didattiche, soprattutto perché manca quasi sempre un riscontro relativo ai risultati. La pubblicizzazione dei dati è certamente una decisione delicata per la quale occorre trovare un equilibrio tra la richiesta di trasparenza avanzata dagli studenti e le giuste esigenze di *privacy* dei docenti. Ad esempio, sarebbe impensabile rendere pubbliche le osservazioni libere che gli studenti possono esprimere all'interno dei questionari, perché tali giudizi spesso possono rappresentare un'opinione strettamente personale. Le stesse riserve non dovrebbero però riguardare i dati quantitativi del singolo insegnamento che emergono dall'elaborazione statistica dell'insieme di questionari che lo riguardano.

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report è affidato alle Facoltà e ai Collegi didattici e/o Corsi di laurea, che in piena autonomia decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. Come si è detto nella premessa di questa relazione, l'Ateneo ha avviato una sistematica attività di autovalutazione di ciascun corso di studi, formalizzata attraverso un apposito modello approvato dal S.A., nel quale la rilevazione dell'opinione degli studenti ha una sua specifica collocazione.

Utilizzo dei
risultati

Conclusioni

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisca un elemento di valutazione importante, poiché può fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, essa assume valore solo se entra a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università dovrà avvalersi di un sistema di accreditamento, definito in sede ministeriale attraverso un apposito decreto di recente emanazione, che utilizzi sistemi di valutazione e garanzia della qualità. L'Ateneo, quindi, sarà tra poco chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenterà certamente uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione congiuntamente ad altre informazioni, quali i

tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di *performance* di cui le Facoltà tengano costantemente conto.

Il DM 544/2007 e, più recentemente il DM 17/2010 costituiscono una importante occasione per valorizzare questa iniziativa, evitando il rischio della sua burocratizzazione. Infatti, l'Ateneo è chiamato ad utilizzare indicatori di efficacia che includono la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti nonché la soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, aspetto questo non ancora preso in considerazione.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti di Roma Tre, nella maggior parte dei casi, restano all'oscuro dei risultati emergenti dalle proprie valutazioni, mentre i loro rappresentanti presso gli organi collegiali di Ateneo arrivano a conoscenza solo dei risultati sintetici complessivi. E' opinione diffusa tra gli studenti che l'utilità di tali rilevazioni sia pressoché nulla e non si può dar loro torto visto quanto è accaduto finora. E' necessario quindi fornire anche agli studenti la possibilità di verificare l'efficacia delle azioni intraprese sulla base delle loro valutazioni. Pertanto il Nucleo invita i Presidi e i Presidenti dei Collegi didattici e dei Corsi di laurea ad adottare modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle strategie conseguentemente adottate, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.